

# Costruire Vivere il verde



ANTONIO MAISTO  
PRESIDENTE DI ASSOVERDE

## Imprese di qualità

**U**no spazio verde rappresenta uno dei pochi e potenti mezzi di connessione personale, la sua funzione attrattiva è riconosciuta da tutti.

“Costruire spazi esterni”, da quelli urbani, ai giardini, ai parchi, dal pubblico al privato, presuppone capacità settoriali altamente qualitative visto che il campo di azione è una forma d’arte, una produzione creativa di artisti del settore.

Nelle pagine che seguono, noi di Stil’è presentiamo alcune realtà eccellenti, aziende o singoli progettisti che hanno fatto dello spazio verde la propria passione trasformandola in attività imprenditoriale.

ASSOVERDE è l’Associazione Italiana dei costruttori del verde, a carattere nazionale, fondata nel 1982 e conta oltre 200 imprese. Una sola macro categoria ma con molteplici filiere superspecialistiche: imprese specializzate nella costruzione di campi

da calcio e da golf; imprese specializzate in manutenzione di giardini storici; quelle specializzate in verde tecnologico ed ancora quelle specializzate in ingegneria naturalistica ed altro ancora.

Il presidente Antonio Maisto, napoletano al suo terzo mandato, è molto determinato a condurre l’Associazione ad uno standard qualitativo sempre più performante, mettendo in campo insieme al Consiglio Direttivo composto da Carlo Caramori, Michele Bindi, Angioletto Borri, Francesco Maccazzola, Federico Ospitali, Rosi Sgaravatti e Giuseppe Traini, nuove strategie finalizzate ad una certificazione professionale e formativa di qualità attraverso verifiche strutturali per tutte le aziende associate, quale strumento distintivo di “Eccellenze” a garanzia della committenza. La “Carta Qualità” è già una realtà ma il prossimo passo, spiega Maisto, è “fare in modo che venga riconosciuta da tutte le istituzioni”.



## Paesaggi italiani da valorizzare

**L’**Associazione Italiana di Architettura del Paesaggio (AIAPP), presieduta dall’architetto paesaggista Luigino Pirola, è un’associazione di professionisti che ha come mission la promozione e la diffusione della cultura e della scienza del Paesaggio, attraverso la Paesaggistica.

Attiva da 70 anni, conta oggi circa mille associati e nella pratica il suo interesse è dedicato all’architettura degli spazi aperti: giardini, parchi, infrastrutture verdi, paesaggio agricolo, fino al Piano paesaggistico. “L’Italia è definita il Belpaese, una realtà in cui il

paesaggio è il patrimonio principale, sintesi di elementi culturali e naturali, tutelato dall’articolo 9 della Costituzione”, ricorda il presidente Pirola.

Nata su ispirazione di un gruppo ristretto di professionisti, oggi conta nomi di vaglia tra coloro che l’hanno frequentata, tra i quali Pietro Porcinai e Guido Ferrara. “Il nostro mestiere aiuta a costruire gli spazi aperti in modo sostenibile, bello e in dialogo con il contesto. Se investissimo di più sul verde – conclude il presidente –, avremmo più salute, più bellezza e più economia”.



PROGETTO DI COMUNICAZIONE IDEATO DA  
SALVATORE RANUCCI